

Dialogo aperto tra la compagna Ravera e una giovane comunista

«Camilla, lo sai che mi spaventa un impegno totale come il tuo?»

Giusi Ferraro, di Palermo, introduce anche questo tema tra i tanti emersi dall'incontro - La pace, il lavoro, la vita privata, la politica - Le donne in questo secolo - La lotta per cambiare la società

ROMA - «Allora, in quegli anni dell'immediato dopoguerra, sapete, c'era stata la prima guerra mondiale, un grande movimento operaio, popolare, era nato. Io ero molto giovane, una ragazza timida che partecipava a tutte le riunioni ma che non aveva mai il coraggio di prendere la parola, e nemmeno quello di iscriversi al Partito socialista...»

operosi anni, fino al riconoscimento grande e giusto, prima donna senatore a vita. Giusi, ha ascoltato, ha cose da dire e da chiedere, ha anche dubbi da esprimere. «Sono venuta al partito dall'esperienza delle lotte studentesche del '77, e il socialismo che voglio costruire (non vedo e non cerco modelli in altri paesi) è fatto di diritto al lavoro, ma anche di tempo, di un po' di verde e alla libertà. La tua "militanza totale", l'identificazione di tutta la tua vita con il partito, mi spaventa...»

che la famiglia, la maternità sono una cosa importantissima, non voglio mica dire che questo debba limitare l'impegno, ma la partecipazione delle donne alla vita collettiva. Guai se così fosse, specialmente per noi comunisti. Però la donna deve lottare per non rinunciare a nessuna delle due possibilità...»

La crisi amministrativa in tre Regioni

CALABRIA

Tutto bloccato ormai da un mese e mezzo

Dalla nostra redazione CATANZARO - Da un mese e mezzo è aperta la crisi della giunta regionale calabrese, un centro-sinistra a direzione socialista, ma per la soluzione non si prevedono affari tempi brevi...

La crisi non sarà «buio» come sembrava fino all'ultimo momento. Con un accordo notturno siglato qualche ora prima che iniziassi la riunione del consiglio, si è arrivati a una ridefinizione degli equilibri di potere all'interno della maggioranza...

Difficili e complicati equilibri di potere fra i partiti all'interno di essi rendono infatti inestricabile il groviglio da sciogliere: da più parti si parla di una nuova delegazione socialista in giunta, in modo da rispecchiare gli equilibri fra le correnti che attualmente vedono i craxiani in netta maggioranza nel partito ma minoranza nei posti in giunta...

Si parla anche di un aumento del numero degli assessori, da dieci a dodici, per far quadrare il bilancio interno della DC e del PSI, mentre da più parti si dà per certo che la DC - a seguito del nuovo corso - instaurerà un congresso nazionale dell'EUR - rivendicando per sé la presidenza della giunta...

Maria Giovanna Maglie

PUGLIA

Paralisi pilotata e balletto per le poltrone

Dal nostro corrispondente BARI - Con un annuncio di poche parole il presidente della giunta pugliese, il consigliere regionale, per consentire la formazione di un nuovo governo sulla base di dipartimenti, una struttura organizzativa che prevede un accorpamento per settori dei vari assessori...

Una crisi pilotata insomma senza che una sola parola sui grandi problemi della Puglia e sul programma della nuova giunta sia stata spesa in consiglio dai partiti della maggioranza di centro-sinistra...

Il nostro giudizio sullo svolgimento e la soluzione prospettata della crisi è estremamente negativo - ha dichiarato Angelo Rossi, capogruppo PCI alla Regione - la maggioranza non è venuta in consiglio in modo chiaro per un confronto sui problemi della nostra regione e sui metodi e l'assetto del governo...

La DC, pur avendo messo in crisi con le sue manovre la giunta di sinistra, non è riuscita dunque a coagulare una maggioranza unitaria e stabile, denunciata dal PCI, è quello di utilizzare la crisi sarda nell'ambito della verifica tra i partiti che costituiscono il governo Spadolini...

f. v. I. S.

SARDEGNA

Melis del PSD'A capo della giunta di sinistra

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Il sardista Mario Melis è il nuovo presidente della giunta regionale. Lo ha eletto ieri sera il consiglio regionale con i voti del PCI, del PSI, del PSDI, del PSD'A...

«L'ultimo comitato regionale del PCI, cui ha partecipato Gerardo Chiaromonte, il compagno Gavino Angius ha molto insistito sulla gravità dei problemi che stringono sempre più l'isola nella morsa della crisi economica...»

Questa strada si è dimostrata praticabile, visto che i socialisti hanno confermato la linea dell'unità a sinistra. Una linea che considera possibile l'unità autonómica, solo in prospettiva, e che si scontra con la proposta di favorevole a un esapartito (vare) a dire un accordo con il cinque partiti del governo nazionale più il PSD'A...

g. p.

Le donne in corteo sabato a Bologna per dire «sì» alla pace e al disarmo

È il primo appuntamento politico di rilievo della Festa nazionale delle donne - Il via venerdì con un gran ballo in piazza Maggiore - Nove giorni pieni di dibattiti, di manifestazioni e iniziative culturali

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Con il gran ballo in piazza Maggiore di venerdì sera si apre a Bologna l'appuntamento con le «Donne di maggio», la festa nazionale delle donne che si concluderà il 30. Per nove giorni nei parchi cittadini della Montagnola, della ex manifattura, nei giardini Graziella Fava ed al Palazzo Re Enzo si alterneranno manifestazioni politiche, culturali, spettacoli, incontri su ogni faccia dello specifico femminile in spazi specializzati...

maggio (partenza da piazza Maggiore e concentrazione al centro di piazza Maggiore) per dire la pace sì e per dar spazio alla voce delle donne per il disarmo ed il superamento dei blocchi. Interverranno Lalla Trupia e Renato Zangheri. Domenica 23 si svolgerà il dibattito su «nuove tecnologie e questione femminile» con Laura Pennacchi, Paola Manacorda, Vera Squarcialupi, Adele Pesce, Christine Shannon, Cynthia Cockburg. Sempre il 23 un altro interessante dibattito su «le donne per il rinnovamento della politica» (Miriam Masella) intervista Tortorella e Magri).

Lunedì 24 maggio da segnerà il dibattito su uno dei temi portanti della festa, «l'impiego di deputato oggetto di ricerche e di una mostra «la città, se è per noi» per tutti: idee ed obiettivi per un nuovo modo di vivere la città» con Renato Zangheri, Franco Ferrarotti, Laura Lilli. Martedì 25 maggio si discuterà di «donne e scienza: un'alleanza possibile» con Giovanni Beringuer e Margherita Hack. Durante tutta la festa in spazi autogestiti saranno presenti le riviste femminili e femministe (che stamperanno ogni giorno «Quotidiana») e che il 27 saranno protagoniste dirette dell'incontro su «scrivere e leggere i giornali delle donne».

Venerdì 28 maggio si svolgerà il dibattito su «femminismo dopo» con Gigli Tedesco, Dacia Maraini, Fianna Nierenstein, Rossana Rossanda, e sempre lo stesso giorno, alle 18 una tavola rotonda sulle prospettive della sinistra in Europa con Mirella Chantal Terez (del PSF) e Covatta. Sabato 29 alle 21, dopo una giornata di dibattito sulla crisi del Welfare State, ci sarà un incontro su «idee, lotte, speranze delle donne per un nuovo socialismo» con Adriana Seroni e Christine Buci Cluckman.

Domenica 30 maggio alle 17 al parco della Montagnola comizio conclusivo di Renzo Imbeni e Nilde Iotti.

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato domenica 20 maggio alle 10 ore.

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di domenica 20 maggio e a quelle successive.

I deputati del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alla seduta di oggi mercoledì 19 maggio.

Con Lama Napoli dice no alla camorra

NAPOLI - Tutta la città si ferma domani per lo sciopero generale contro la violenza della camorra e del terrorismo. Il comitato di coordinamento dell'opera di ricostruzione - e quindi lavoro - dopo il terremoto. La città sarà in piedi e in movimento. Proclamata dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e sarà una risposta comune alle intimidazioni che incombono sempre di più sulla città. A concludere la manifestazione, domani mattina a piazza Matteotti, ci sarà il compagno Luciano Lama. Un corteo attraverso le strade del centro cittadino, partendo da piazza Matteotti. Tutte le categorie produttive e sociali hanno manifestato la loro adesione all'iniziativa della Federazione unitaria: un appello a partecipare è stato rivolto ai lavoratori dallo stesso sindaco, Maurizio Valenzi. Si fa sempre più profonda la coscienza che la lotta contro la violenza comune e politica e la battaglia per il lavoro, il risanamento civile e la ricostruzione sono le facce della stessa medaglia.

Tortorella conclude il convegno PCI sul volontariato

ROMA - Il volontariato nel rinnovamento della società è il tema dell'importante convegno in corso da ieri a Roma, presso la sede del Comitato centrale del PCI, presenti alcune centinaia di operatori sociali, dirigenti politici, esponenti delle numerose organizzazioni del volontariato - di antica e recente costituzione - che operano nel nostro paese e che impegnano parecchie centinaia di migliaia e forse milioni di persone. Una esperienza importantissima - ha detto Aldo Tortorella aprendo i lavori - alla quale i comunisti annettono grande valore.

I vescovi del Piemonte: la vera crisi è la disoccupazione

Un dossier di denuncia - I danni della ristrutturazione - Clima più teso in fabbrica

occidentale, in Italia e in Piemonte. Per la regione le cifre fornite dal «dossier» danno 135.468 iscritti al collocamento (novembre '81), dei quali 84.627 in provincia di Torino, «in larga prevalenza donne». Nei primi mesi dell'82 i giovani erano oltre 65 mila. I lavoratori in cassa integrazione a zero ore nel febbraio di quest'anno erano 54 mila unità. La cassa integrazione ordinaria ha segnato, nell'81, 13 milioni 914 mila ore, quella straordinaria 101 milioni 134 mila ore.

Evasioni fiscali: in 3 mesi 570 miliardi

ROMA - Nei primi tre mesi del 1982 sono stati nascosti al fisco redditi per ben 570 miliardi di lire. La cifra è spaventosa e la fonte da cui viene non è certo sospetta: è la stessa Guardia di finanza ad indicarla come consuntivo della propria attività in questo primo trimestre. Ma i dati sull'evasione non si fermano qui. Dai documenti della finanza, messi a disposizione del Parlamento, si ricava infatti che sono state contestate infrazioni, per evasione dell'Iva, per 34 miliardi di lire e che per le dogane e i tabacchi i tributi evasi risultano di 15 miliardi.

lavoratori stessi. Forse anche avere pronto l'attuale fase dei rinnovi contrattuali il «dossier» sottolinea poi che «i rapporti tra aziende e all'interno delle aziende tornano ad essere più duri. Gli spazi di trattativa sindacale si restringono moltissimo».

Esaminata la crisi che i sindacati in tutto il mondo attraversano e ricordato che essi «nei paesi socialisti sono totalmente sottoposti alle oligarchie del partito-guida statale», il dossier conclude: «Tra i lavoratori è tornato un clima di grande paura che mette in crisi la solidarietà, mentre i rapporti di lavoro irregolari senza vere assunzioni, né oneri sociali e con salari molto bassi aumentano in modo preoccupante».

Tutte queste trasformazioni «chiedono scelte impegnative in tempi brevi» alle comunità cristiane e alla Chiesa. Mettendo al centro del proprio impegno il lavoro i vescovi indicano come punti di forza dell'azione ecclesiale valori come «la solidarietà e la carità».

Andrea Liberatori

mal di testa? VIAMAL. Leggere attentamente le avvertenze. Reg. Min. San. 1088 e n. 1088/B Aut. Min. Sanità 5141

Fino a venerdì senza benzina, nuovi scioperi degli aerei

Da ieri è scattato un lunghissimo blocco delle pompe - Disagi imprevedibili nelle grandi città - Treni: difficoltà a fine mese

ROMA - Continuano e si aggravano le difficoltà nei trasporti, auto e aerei in particolare. In sintesi ecco la situazione nei diversi settori. BENZINA - Da ieri sera sono chiusi tutti gli impianti di distribuzione della benzina, meno quelli autostradali che presteranno però servizio ridotto. Riapriranno il 7 di venerdì. Fra oggi e domani delegazioni di benzinai aderenti alle tre organizzazioni (Faib, Faisc e Fler) hanno dovuto attendere il rappresentante del Governo, del Parlamento e delle Regioni per esporre i motivi della vertenza. TRASPORTO AEREO - Si è concluso alle 20 di ieri sera il secondo sciopero consecutivo di 12 ore dei controllori di volo autonomi. Pochi i viaggi effettuati, garantiti dai controllori di volo aderenti a CGIL-CISL-UIL che come forma di protesta contro le interferenze di fonte governativa (che hanno bloccato la vertenza contrattuale) e le agitazioni corporative degli autonomi, hanno scelto responsabilmente di lavorare.

Domani i controllori autonomi si asterranno nuovamente dal lavoro per 24 ore. Lo stesso faranno domenica prossima. Avremo, così, due giorni di paralisi pressoché totale del trasporto aereo. TRAGHETTI - Si è concluso lo sciopero di 45 ore dei marittimi autonomi imbarcati sui traghetti della Tirrenia. Alcune «corse» per la Sardegna sono «saltate». A Genova circa 200 passeggeri hanno dovuto attendere un giorno per la traversata. In complesso, comunque, disagi minori che in altre occasioni. TRENI - L'autonoma Fiasfs ha deciso un nuovo nutrito programma di scioperi: due ore, dalle 10 alle 12, il 31 maggio e il 2, 3 e 11 giugno; 48 ore articolate per compartimento dalle 21 del 16 giugno. AUTOTRASPORTO MERCI - Da oggi al 25 maggio quattro ore di sciopero articolato per regione di tutti i dipendenti del settore per il rinnovo del contratto di lavoro.

Scandalo dei Tir: emessi cinque nuovi avvisi di reato

ROMA - Altre cinque comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal giudice istruttore Morra, nell'ambito delle indagini che ieri mattina hanno portato all'arresto dei due alti funzionari della motorizzazione civile di Roma, Vincenzo Roperto e Gino Caradorini. Ad essere sotto inchiesta sono altri funzionari della divisione trasporti internazionali ed alcuni autotrasportatori implicati negli stessi reati di concussione, concorso in falsità materiale e interessi privati in atti d'ufficio contestati ai due già in carcere. Inoltre, sulla base del dettagliato rapporto inviato dal dottor Morra dal funzionario della squadra mobile Nicola Cavaliere, sono state presentate ieri a Verona le abitazioni di due alti funzionari della cassa di Risparmio di Verona. L'inchiesta parte, infatti, proprio nella città veneta i primi mesi di un secondo mandato di cattura emesso in seguito alla denuncia di un autotrasportatore.

Per agitazioni sindacali alle Gate, legate al rinnovo del contratto dei poligrafici, è stata chiusa una tipografia alle ore 1.